



UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO
COMUNE DI PISA

RELAZIONE
AL
CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2011

Egregio Signor Presidente del Consiglio Comunale di Pisa,

Egregi Signori Consiglieri,

in ossequio alle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 10 del Regolamento del Difensore Civico del Comune di Pisa presento la Relazione annuale sulla attività svolta durante l'anno 2011 con l'augurio di dare il senso di un'attività istituzionale finalizzata a sfruttare al meglio le risorse, per fornire ai cittadini un servizio che intende promuovere e incoraggiare trasparenza e legalità dell'azione amministrativa, mirando a incrementare, mediante il dialogo con le istituzioni, la fiducia dei cittadini nella forza della Legge.

Attraverso la trattazione di denunce, reclami, segnalazioni comunque pervenute, si è avuto modo di prendere visione di casi e tendenze degli uffici, sempre partendo dallo specifico, concreto caso evidenziato dal cittadino, posto che l'obiettivo della "buona amministrazione" perseguito è indice della migliore efficienza, efficacia ed equità dell'azione amministrativa.

Si è inteso tutelare i fondamentali diritti delle persone, in raccordo con gli uffici comunali con i quali si è intrattenuta una relazione assidua tanto ai fini di monitoraggio quanto con riguardo agli interventi finalizzati a provocare la presa in carico della persona, rimuovendo il più possibile ostacoli burocratici, ma anche sollecitandosi in capo agli operatori la corretta e tempestiva applicazione della normativa di riferimento.

E' sempre preferibile che il Difensore Civico non debba formulare osservazioni critiche o procedere all'elaborazione di progetti di raccomandazione per garantire miglioramenti e "buona amministrazione".

L'ipotesi migliore è che il caso possa essere risolto dall'Istituzione stessa, dall'Amministrazione, dall'Ufficio e che si possa giungere ad una definizione spontanea, con esclusione di reclami/esposti/istanze manifestamente infondati, e tuttavia indici di un disagio personale e anche sociale, per i quali in ogni caso si è anche fatta chiarezza, comunque orientando il cittadino e rendendolo consapevole, in ipotesi, dei suoi doveri oltre

che dei suoi diritti, relativamente ai casi di “cattiva amministrazione” trattati, divisi per tipologie secondo la tabella che segue.

Ciò è avvenuto, in primis, quando l’Amministrazione ha adempiuto spontaneamente alla sollecitazione del Difensore Civico, conseguente al reclamo già proposto dall’interessato in precedenza, riconoscendo espressamente i diritti vantati dal cittadino, precedentemente negati. Ma anche quando ciò non è avvenuto, il cittadino è comunque riuscito a realizzare un compiuto contraddittorio con l’Amministrazione, venendo orientato in funzione della piena trasparenza determinata dalla Difesa Civica.

Nell’esercizio delle proprie funzioni, la figura del Difensore Civico – dalla Corte Costituzionale italiana definito come “Organo titolare di funzioni non politiche di tutela della legalità e della regolarità amministrativa”, in C. Cost. 3/12/2010 n. 326) – rappresenta il segno importante di un’ esigenza forte sentita dai cittadini, sebbene, a volte, contraddittoriamente posta e confusamente interpretata.

Il Difensore Civico, dotato di un qualche potere impeditivo e concretamente sollecitatorio, che consenta di non disarmarlo del tutto, può in concreto essere e comunque divenire:

- a) mezzo di affermazione del principio di legalità e del bilanciamento dei poteri in quanto “rappresentante” e interprete di diritti e interessi diffusi, “i poteri” appartenenti alla comunità dei cittadini;
- b) strumento di partecipazione dei cittadini, nel segno della garanzia di trasparenza, legalità ed equità, in un continuo confronto con i poteri costituiti.

La legalità, intesa come legalità sostanziale, e la trasparenza intesa come diritto alla motivazione di atti e provvedimenti e di condotte, anche omissive, della Pubblica Amministrazione. La forza della persuasione, che ben può estrinsecarsi in opera e attività di “mediazione” quanto alle tecniche al modus operandi, raggiunge il risultato, in funzione di un potere interdittivo/impeditivo, usato con attenzione e diligenza.

“Interdizione” consistente nel potere di pretendere una risposta motivata e coerente con il suo intervento ed i suoi suggerimenti, in un dialogo proattivo e pubblico che si concreta nei

momenti dell'ascolto e, ad un tempo, dell'azione; ciò che implica responsabilità ed autoresponsabilizzazione, trasparenza, legalità, equità e buon andamento dei pubblici poteri ed uffici e dell'azione amministrativa che ne deriva.

In questo suo farsi Garante dei diritti delle persone, in questo suo porsi come momento di interdizione, persuasione e sollecitazione, il Difensore Civico può farsi e divenire strumento di bilanciamento tra poteri, diritti, interessi, bisogni, contribuendo a migliorare la macchina amministrativa, umanizzandola e anche incrementandone efficienza e qualità.

Quanto ai mezzi ed al "modus operandi", l'azione della Difesa Civica può essere ricondotta nel cuore del concetto di "soft law" che non significa diritto debole. In una accezione ampia, il concetto riguarda fenomeni di autoregolamentazione la cui caratteristica fondamentale è data dal fatto che gli strumenti azionati sono privi di efficacia vincolante, ma non di effetti utili e concludenti, come nel caso del Difensore Civico, dotato di poteri interdittivi e persuasivi.

La natura non vincolante e informale di tali strumenti è racchiusa nell'aggettivo "soft". In luogo di una vera e propria obbligazione giuridica, il destinatario dell'azione contrae una "soft obligation", ovvero un'obbligazione priva di vincolatività e precettività.

La tecnica in questione, propria dell'attività del Difensore Civico, deriva dalla necessità di mettere in campo strumenti flessibili che si adattino alla mutevolezza e all'evoluzione incessante di determinati settori, nella specie legati alla macchina amministrativa, in relazione anche alla mutevolezza del quadro normativo di riferimento.

Anche l'attività del Difensore Civico può essere ricompresa nel generale concetto di "soft law", non avendo la sua azione in sé effetti vincolanti e precettivi, a differenza di quella giurisdizionale.

Il primo e più ovvio vantaggio dell'azione di "soft law" risiede senz'altro nell'elasticità dell'approccio, il quale consente nella sua informalità, anzitutto, una compiuta e comunque migliore specificazione dei problemi di carattere generale; in secondo luogo, un tale

approccio comporta l'adeguamento alla realtà mutevole e anche l'aggiornamento di principi e norme preesistenti; introduce, infine, un importante fattore di carattere più sociologico, vale a dire il miglioramento della condotta dei pubblici Ufficiali, i quali sono incoraggiati a pensare in termini di buona o cattiva amministrazione, piuttosto che secondo i rigidi paradigmi di legalità.

La funzione della Difesa Civica diviene, allora, un mezzo fondamentale, innanzitutto, per la conoscenza dei diritti, ma soprattutto al fine di poterne garantire l'effettivo esercizio, mettendo le Amministrazioni nella condizione di "servire" il cittadino, con trasparenza e nel segno dell'imparzialità: coerentemente con le modalità di espressione tipiche, che dovrebbero caratterizzare una "buona amministrazione".

In tale dimensione, la Difesa Civica è funzione fondamentale dello Stato democratico di diritto, in quanto:

- a) costituisce mezzo di tutela dei diritti fondamentali riconosciuti dall'ordinamento internazionale e dalla Carta Costituzionale in favore della persona e nei riguardi delle Pubbliche Amministrazioni in genere;
- b) realizza la difesa dei cittadini ed il controllo sulle Pubbliche Amministrazioni nel segno della trasparenza, intervenendo nei casi di mancanza o carenza di amministrazione;
- c) costituisce anche strumento "antiburocratico" per eccellenza, contribuendo a ridurre i costi delle "burocrazie" gravanti sul sistema economico nel suo complesso, attraverso un'attività intesa a determinare trasparenza, semplificazione e concretezza dell'azione amministrativa;
- d) costituisce mezzo diretto a stimolare il buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni, migliorandone efficienza, qualità, ma anche immagine e in definitiva "umanizzando" l'attività amministrativa, nel senso di specificarne l'essenza di servizio per le persone;
- e) svolge ulteriormente attività di "mediazione", nel senso di mettere a confronto le esigenze e i bisogni dei cittadini e degli utenti con i contenuti ed i mezzi tipici, a volte rigidi, dell'azione propria dei pubblici uffici, in tal modo favorendo l'emersione di modi capaci di consentire il soddisfacimento delle attese dei cittadini, innanzitutto, nel rispetto del principio di legalità;

- f) si pone come strumento alternativo a quelli giurisdizionali tipici, tanto in sede amministrativa che ordinaria, giacchè attraverso attività di indagine e sollecitazione, nonché suggerimenti, il Difensore Civico intende provocare comportamenti virtuosi in capo ai pubblici uffici, che, se adottati, sono in grado di soddisfare diritti, interessi e bisogni dei cittadini.

Nel corso dell'anno 2011 le pratiche trattate dal Difensore Civico con l'utenza sono state complessivamente 68. La forma di contatto con il Difensore Civico più usata è stata il colloquio diretto e personale dei cittadini mediante accesso all'ufficio sia direttamente che previo appuntamento, seguita dal contatto tramite posta elettronica, dal contatto telefonico e, da ultimo, dal contatto tramite lettera tradizionale, il tutto a sottolineare la tendenza dei cittadini ad evitare la formalità dell'istanza ed a rivolgersi al Difensore Civico in un rapporto più diretto e confidenziale come con un consigliere o come con un mediatore.

Sotto questo profilo occorre sottolineare l'importanza di una presenza fissa presso l'Ufficio del Difensore Civico al fine di consentire un'adeguata accoglienza ai cittadini che richiedono un contatto e, a tale proposito, desidero esprimere un vivo ringraziamento al collaboratore dell'Ufficio della Difesa Civica – dott. Luigi Russo – per la sensibilità con cui sempre si confronta con i cittadini istanti, per l'impegno, la competenza e la dedizione con cui ha fatto fronte alle domande pervenute, per la qualità dei rapporti che ha saputo instaurare con tanti cittadini, senza la cui collaborazione non sarebbe stato possibile conseguire risultati positivi.

Nel concludere sento la necessità di rinnovare un ringraziamento, non formale, a tutti i membri dell'attuale Consiglio Comunale che, prima approvando la mia candidatura, e poi, in sede di discussione della relazione annuale, non faranno mancare la propria voce partecipativa in termini di consigli e, talvolta, di critica costruttiva consentendomi di svolgere il mio compito in modo sempre più efficace nell'esclusivo interesse della Cittadinanza del Comune di Pisa.

Il Difensore Civico
Dott. Luciano Di Legge



IL DIFENSORE CIVICO
nella Città di Pisa

PRATICHE ANNO 2011

I. RICHIESTE *(suddivise per argomento)*

ACCESSO AGLI ATTI F. 14 – 18 – 24- 30 – 31 – 47 –

0.

- Richiesta di accesso ai documenti avverso tacito diniego – F. 14 – **RISOLTO** (il Difensore civico esprime parere favorevole al ricorso e invita la Direzione interessata a produrre copia dell'atto richiesto)
- Richiesta di accesso ai documenti avverso tacito diniego – F. 18 – **RISOLTO**
- Richiesta di accesso ai documenti a seguito di diniego esplicito da parte della Direzione Edilizia – F. 24 – **RISOLTO** (il Difensore civico esprime parere favorevole al ricorso e invita la Direzione interessata a produrre copia dell'atto richiesto)
- Richiesta di accesso ai documenti a seguito di tacito diniego da parte della Direzione Urbanizzazione Primaria – F. 30 – **RISOLTO** (il Difensore civico esprime parere favorevole al ricorso e invita la Direzione interessata a produrre copia dell'atto richiesto)
- Richiesta di accesso ai documenti a seguito di tacito diniego da parte della Direzione Edilizia Pubblica – F. 31 – **RISOLTO** (il Difensore civico esprime parere favorevole al ricorso e invita la Direzione interessata a produrre copia dell'atto richiesto)
- Ricorre per incompleta documentazione fornita a seguito di richiesta di accesso agli atti – F. 47 – **RISOLTO** (il Difensore civico esprime parere favorevole al ricorso e invita la Direzione interessata a fornire copie integrative a quelle precedentemente prodotte)

AFFARI SOCIALI F. 37 – 49 –

1.

- Opposizione a pagamento retta per ricovero in Struttura Residenziale Assistita (RSA) assegnata dalla Società della Salute Zona Pisana – F. 37 – **PENDENTE**
- Sfratto esecutivo nei confronti del nucleo familiare del ricorrente comprendente anche n. 3 minori – F. 49 – **RISOLTO** (Tenuto incontro con servizio sociale Società della Salute Zona Pisana. Invitato il richiedente a studiare con il servizio sociale una soluzione-ponte in attesa di inclusione in graduatoria comunale assegnazione alloggi)

ALLOGGI F. 2 – 8 – 20 – 40 – 53 – 63 –

0.

- Richiesta di rientrare nell'alloggio che occupava prima degli improrogabili interventi di restauro conservativo eseguiti da APES – F. 2 – **RISOLTO** (la richiesta è stata giudicata irricevibile da parte dell'Ufficio Assegnazione Alloggi del Comune in quanto il rientro nel vecchio alloggio si configura come nuova assegnazione per la quale alla richiedente non è riconosciuto un diritto di priorità. L'accertamento dei requisiti è compito di APES; l'assegnazione è compito dell'Ufficio Assegnazione Alloggi del Comune)
- Richiesta di interventi di manutenzione urgenti e delle procedure di compravendita dell'alloggio per la quale la richiedente ha mostrato la propria disponibilità da più di 10 anni – F. 8 – **RISOLTO** (Il Difensore civico ha sollecitato APES per gli interventi di restauro. Per quanto riguarda le procedure di compravendita, finalmente il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione n. 46/2011 che autorizza APES alla vendita degli immobili ERP)
- Richiesta di attivazione delle procedure di compravendita dell'alloggio assegnato fissate da oltre 10 anni – F. 20 – **RISOLTO** (Il Consiglio Comunale ha adottato la deliberazione n. 46/2011 che autorizza APES alla vendita degli immobili ERP)

- Richiesta revisione contratto di compravendita sottoscritto dalla ricorrente e dal Comune di Pisa (parte venditrice) a motivo di supposto errore nella valutazione catastale dell'unità immobiliare – F. 40 – **RISOLTO** (dopo aver interessato il competente ufficio comunale, la ricorrente è stata informata delle procedure da seguire per un eventuale ricorso)
- Ricorso avverso richiesta di pagamento quote condominiali scadute relative ad alloggio APES – F. 53 – **RISOLTO** (Il Difensore civico ha invitato APES ad accordare la rateizzazione del pagamento delle quote condominiali dovute)
- Richiesta di interessare APES al risanamento dell'alloggio occupato dalla assegnataria e di verificare la praticabilità delle procedure di compravendita dell'alloggio stesso per il quale tuttavia non si dimostrò a suo tempo la disponibilità richiesta – F. 63 – **RISOLTO** (APES s.c.p.a., all'uopo interessata, informa: *a*) che la manutenzione straordinaria degli alloggi non è di propria competenza; *b*) che la LR 46/2009 ha sospeso il programma di cessione alloggi ERP agli assegnatari che non avessero perfezionato la procedura alla data del 27/05/2008).

AMBIENTE F. 12 – 32 – 34 – 38 – 43 – 60 –

1.

- Richiesta di informazioni circa la regolarità dell'occupazione di area prospiciente la Via Emilia 95 da parte di ditta edile – F. 12 – **RISOLTO** (la Direzione Edilizia Privata ha accertato che il terreno di cui trattasi è destinato dal P.R.G. ad "area ferroviaria" oltre ad essere di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Ha rilevato altresì che l'occupazione dello stesso da parte di Edil Sistem non risulta difforme dalle prescrizioni di legge)
- Richiesta di accertamento pericolosità pannello fotovoltaico su rilevatore elettronico della velocità installato in Pisa, Via Conte Fazio 61 – F. 32 – **RISOLTO**
- Rispetto procedure e standard emissioni sonore attività gestite da Campeggio "Torre Pendente" Viale delle Cascine 86 – F. 34 – **RISOLTO** (l'Ufficio Tutela Ambientale – tramite il Difensore civico – ha fornito ai ricorrenti tutta la documentazione richiesta)
- Richiesta di intervento per emissioni nocive e maleodoranti provenienti da due ristoranti afferenti il condominio di Via Queirolo 15 – F. 38 – **RISOLTO**
- Denuncia del mancato rispetto delle disposizioni di legge sui limiti alle emissioni sonore prodotte all'interno di locali di uso pubblico – F. 43 – **PENDENTE**
- Sollecita interventi di derattizzazione in Via Notari – F. 60 – **RISOLTO**

ATTIVITA' COMMERCIALI F. 11 – 36 – 48 – 52 –

0.

- Richiesta di conoscere l'Ente e/o la Società ai quali presentare richiesta di risarcimento danni per sospensione forzata dell'attività commerciale esercitata a motivo della mancata comunicazione di avvio del procedimento di occupazione di suolo pubblico – F. 11 – **RISOLTO**
- Richiesta di conoscere la validità della convenzione stipulata tra la società che gestisce il Bar del complesso SMS una volta che la stessa sarà stata acquisita dalla richiedente – F. 36 – **RISOLTO** (la Direzione Cultura ha informato la richiedente di voler recedere unilateralmente dalla convenzione stipulata con la società inadempiente e di voler promuovere nuovo bando di gara)
- Richiesta di delucidazioni sull'autorizzazione comunale ad installazione impianto acustico in esercizio aperto al pubblico – F. 48 – **RISOLTO** (la richiesta è stata inoltrata al competente SUAP)
- Ricorso avverso sanzione amministrativa per esercizio servizio trasporto non in linea (taxi) in orario non rispondente a quello del turno prefissato – F. 52 – **RISOLTO** (il Comandante la Polizia Municipale risponde che non esistono motivi atti a giudicare illegittimo il verbale impugnato dal ricorrente)

CODICE DELLA STRADA F. 1 – 4 – 6 – 9 – 22 – 23 – 33 – 39 – 41 – 44 – 55 – 68 –

1.

- Ricorso avverso 7 contravvenzioni per accesso a ZTL nello stesso giorno e a distanza di poco tempo l'una dall'altra. Chiede che il numero di verbali di contravvenzione sia ridotto ad uno – F. 1 – **RISOLTO** (interpellata senza esito la Polizia Municipale, sono state indicate all'interessato le possibili procedure di ricorso)

- Richiesta parere circa il rispetto dei termini temporali (ipotesi di prescrizione per decorrenza di termini) seguiti dal Prefetto nella procedura di ricorso presentato a suo tempo – F. 4 – **RISOLTO** (i termini temporali che il Nuovo Codice della Strada impone per i ricorsi sono stati rispettati)
- Richiesta di consulenza per la presentazione di ricorso avverso verbale di infrazione al codice della strada e di mancata comunicazione del soggetto alla guida al momento dell'infrazione – F. 6 – **RISOLTO**
- Ricorso avverso verbale d'infrazione per mancata esposizione tagliando di avvenuto pagamento della sosta – F. 9 – **RISOLTO** (si richiama l'art. 157 del Codice della Strada e si invita il ricorrente a verificare con PISAMO la legittimità della contravvenzione)
- Ricorso avverso 3 contravvenzioni per accesso a ZTL nello stesso giorno e a distanza di poco tempo l'una dall'altra. Chiede che il numero di verbali di contravvenzione sia ridotto ad uno – F. 22 – **RISOLTO** (interpellata senza esito la Polizia Municipale, sono state indicate all'interessato le possibili procedure di ricorso)
- Richiesta di parere circa la legittimità di verbale di contravvenzione – F. 23 – **RISOLTO** (il richiedente è stato messo in contatto con PISAMO per il chiarimento della posizione)
- Sollecito risposta ad istanza di annullamento in autotutela di verbale non legittimamente notificato – F. 33 – **PENDENTE**
- Contestazione multe plurime per accesso a ZTL senza permesso – F. 39 – **RISOLTO** (interpellata senza esito la Polizia Municipale, sono state indicate all'interessato le possibili procedure di ricorso)
- Ricorso avverso contravvenzione per violazione al codice della strada – F. 41 – **RISOLTO** (sono state indicate all'interessata le possibili procedure di ricorso)
- Ricorso avverso contravvenzione per violazione al codice della strada – F. 44 – **RISOLTO** (sono state indicate all'interessata le possibili procedure di ricorso)
- Richiesta di intervento avverso ingiunzione di pagamento emessa da S.E.Pi. successiva all'avvenuto pagamento della sanzione – F. 55 – **RISOLTO** (impossibile annullare ultimo decreto ingiuntivo SEPi a causa indicazione insufficiente nella causale del versamento)
- Ricorso avverso il pagamento plurimo della stessa contravvenzione per accesso a ZTL senza autorizzazione – F. 68 – **RISOLTO** (dai documenti prodotti si evince che la società di noleggio dell'autoveicolo ha prelevato con carta di credito della ricorrente solo le spese per il servizio reso. Il verbale d'infrazione è stato regolarmente notificato alla ricorrente presso la propria abitazione. E' stato consigliato pertanto di provvedere al pagamento della somma dovuta)

DIRITTO ALLO STUDIO F. 3 – 64 – 65 –

2.

- Chiede chiarimenti in merito ai criteri di attribuzione della retta di frequenza asili nido comunali – F. 3 – **RISOLTO** (il Servizio Refezione chiarisce che il vigente Regolamento comunale di Refezione scolastica prevede la riduzione della tariffa per il secondo figlio solo nel caso che anche il primo frequenti la mensa)
- Ricorso avverso la gestione dell'insegnamento di sostegno tenuta dal Dirigente scolastico di Istituto Comprensivo – F. 64 – **RISOLTO**
- Denuncia la disparità di trattamento esercitata dagli uffici finanziari dell'Università di Pisa tra cittadini della comunità europea e cittadini extra-comunitari in materia di tasse di iscrizione e di frequenza ai corsi – F. 65 – **PENDENTE**

MALASANITA' F. 16 – 50 – 62 –

0.

- Ricorso avverso Azienda USL Pisa per danni subiti dal padre ricoverato in struttura sanitaria – F. 16 – **RISOLTO** (si invita la ricorrente ad avvalersi della mediazione offerta dal Servizio di Conciliazione presso la Camera di Commercio, mediazione per altro obbligatoria nei casi di risarcimento danni da responsabilità medica, ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010. Sull'opportunità di tale scelta concorda anche il Tribunale per i diritti del malato, già interpellato dalla ricorrente)
- Ricorso per il mancato riconoscimento – da parte dell'Ospedale di Cisanello – dell'esenzione dal pagamento del ticket per invalidità – F. 50 – **RISOLTO** (L'Ufficio Informazioni sanitarie presso la Regione Toscana ha dato informazioni sulla nuova normativa in materia di esenzione dal pagamento del ticket sulle prestazioni sanitarie e sulle procedure da seguire per documentare tale esenzione una volta riconosciuta)
- Rivendicazione della gratuità dei servizi sanitari per i cittadini meno abbienti – F. 62 – **RISOLTO** (la ricorrente viene invitata a prendere contatti col Tribunale per i Diritti del Malato)

MANUTENZIONI F. 25 – 26 –

0.

- Sollecito intervento per mancata manutenzione manto stradale, giardini e aree a verde condomini ERP tra Via Tino di Camaino e Via Cecco di Pietro – F. 25 – **RISOLTO** (cfr. Cron948 - Cron961 Manutenzioni 2009 – F. 33/2010)
- Richiesta di risarcimento danni e rimborso spese sostenute dal condominio di Via Paradisa 8 per mancata manutenzione tratto fognario di competenza di ACQUE S.p.A. – F. 26 – **RISOLTO** (si invita il ricorrente ad avvalersi della mediazione offerta dal Servizio di Conciliazione presso la Camera di Commercio, mediazione per altro obbligatoria in materia di rapporti condominiali, ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010)

ORDINE PUBBLICO F. 7 – 56 –

1.

- Denuncia il pericolo derivante dal comportamento di alcuni vicini di casa – F. 7 – **RISOLTO** (trattandosi di problemi di ordine pubblico, la segnalazione è inoltrata al Comando di Polizia Municipale con l'invito ad informarne i Servizi Sociali)
- Richiesta di chiarimenti su divieto di sosta adottato su Vicolo del Poschi e, nel caso, rimozione dello stesso – F. 56 – **PENDENTE**

PATRIMONIO E CONTRATTI F. 67 –

1.

- Memoria difensiva avverso procedimento di immissione in possesso di terreno sponda destra fiume Arno (loc. CEP) intrapreso dal Comune di Pisa – F. 67 – **PENDENTE**

TRIBUTI F. 5 – 15 – 17 – 19 – 29 – 35 – 45 – 57 – 59 – 61 –

0.

- Sollecita la risposta circa l'illegittimità della quota di imposta a carico dell'utente per il servizio di depurazione – F. 5 – **RISOLTO** (si invita il ricorrente ad avvalersi della mediazione offerta dal Servizio di Conciliazione presso la Camera di Commercio ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010)
- Richiesta la rateizzazione della multa e relative sanzioni a seguito di sentenza del Giudice di Pace di Pisa – F. 15 – **RISOLTO** (S.E.Pi., all'uopo interpellata, risponde di non potersi applicare alcuna forma di rateizzazione del debito essendo ormai in presenza di azione esecutiva, oltre cioè il tempo massimo consentito dalla legge per il ricorso in appello)
- Ricorso avverso applicazione canone COSAP di occupazione temporanea di suolo pubblico per lavori di manutenzione straordinaria del palazzo arcivescovile di Pisa – F. 17 – **RISOLTO**
- Richiesta di sollecito risposta S.E.Pi. a precedente richiesta di riduzione tributo TARSU – F. 19 – **RISOLTO**
- Ricorso avverso accertamento con adesione, notificato da S.E.Pi. – F. 29 – **RISOLTO** (il Difensore civico si è fatto promotore di un incontro tra S.E.Pi. e il ricorrente)
- Sollecito risoluzione pratica di concessione suolo pubblico – F.35 – **RISOLTO**
- Eccepisce sui tempi di notifica della cartella esattoriale ricevuta dall'Agenzia Equitalia – F. 45 – **RISOLTO** (si informa il ricorrente che, trattandosi di interessi di mora per ritardato pagamento spese di condanna, è ammesso il solo ricorso giurisdizionale)
- Sollecito risoluzione pratica rimborso ICI anni 2003-2004-2005 relativo ad immobile oggetto di esproprio comunale – F. 57 – **RISOLTO**
- Contesta gli addebiti TARSU anni 2009-2010 – segnalatigli da S.E.Pi. S.p.A. per inadempita iscrizione al tributo – in quanto la stessa tassa è già stata evasa – F. 59 – **RISOLTO** [S.E.Pi., all'uopo interpellata, conferma il debito pendente sul ricorrente quale soggetto passivo d'imposta. Un esame nel merito si sarebbe potuto avere solo se il ricorrente avesse rispettato le procedure (tempestiva denuncia di essere titolare della tassa) previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari]
- Contesta la richiesta di pagamento TARSU relativa agli anni dal 2006 al 2011 per motivi di reddito – F. 61 – **RISOLTO** (S.E.Pi., all'uopo interpellata, risponde di non potersi applicare eventuali diritti all'esenzione perché la richiesta di esame è pervenuta oltre il termine consentito dalle vigenti disposizioni legislative e

regolamentari. Offre la possibilità di rateizzazione del debito qualora la ricorrente ne faccia tempestiva richiesta)

URBANISTICA F. 51 –

0.

- Richiesta di essere ammesso al calcolo del costo di trasformazione del diritto di superficie di terreno ex PEEP in diritto di proprietà – F. 51 – **RISOLTO** (il Difensore civico promuove un incontro del ricorrente con l'assessore all'Urbanistica e con i tecnici comunali preposti)

UTENZE F. 21 – 54 – 58 –

0.

- Ricorso avverso diniego di accesso ai centri mobili di raccolta differenziata – F. 21 – **RISOLTO**
- Richiesta parere legittimità decisione adottata da ACQUE SpA di restituire somma non dovuta mediante sconto bollette successive – F. 54 – **RISOLTO**
- Protesta avverso il trattamento subito da parte del personale GEOFOR circa l'obbligo di esibire tessera personale per poter accedere al servizio di smaltimento rifiuti ingombranti presso gli appositi Centri di raccolta – F. 58 – **RISOLTO**

VARIE F. 10 – 13 – 28 – 46 –

1.

- L'interessata chiede che le sia indicato il soggetto pubblico o gli eventuali indirizzi e-mail ai quali accedere per reperire informazioni sulle cause della morte del proprio padre caduto nel corso della Seconda Guerra Mondiale – F. 10 – **RISOLTO** (Attraverso il sito della 46^a Aerobrigata di Pisa è stato possibile risalire all'Ufficio Relazioni con il Pubblico presso il 5° Reparto Stato Maggiore Aeronautica Militare di Roma. Interpellato tramite e-mail, lo stesso ha indicato, quale referente attendibile, l'Ufficio Storico presso lo stesso 5° Reparto di Stato Maggiore AM. L'accesso alle informazioni è riservato ai diretti interessati. Tale informazione è stata prontamente inoltrata alla richiedente)
- L'interessata denuncia il comportamento di un taxista pisano nel sinistro di cui la richiedente è stata vittima – F. 13 – **RISOLTO** (sono fornite informazioni sull'Associazione taxista pisani (Co.Ta.Pi.) attraverso i quali poter risalire al taxista responsabile, ma soprattutto consigli su come predisporre la denuncia all'indirizzo della compagnia assicuratrice dello stesso).
- Studenti della Facoltà Infermieristica dell'Università di Pisa denunciano lo stato di cattivo funzionamento della facoltà istituita di recente e chiedono indicazioni circa le possibili forme di tutela dei loro interessi – F. 28 – **PENDENTE**
- L'associazione ricorrente non è stata ammessa alla valutazione dei requisiti per accedere alla nomina di membro del Consiglio Cittadino per le Pari Opportunità – F. 46 – **RISOLTO** (la ricorrente accetta di presentare nuova domanda di ammissione)

NON DI COMPETENZA F. 27 – 42 – 66 –

0.

- Con l'approssimarsi del raduno annuale promosso dall'associazione Canapisa, l'interessato chiede garanzie di tutela dell'ordine pubblico e di sicurezza per i cittadini abitanti nell'area interessata dalla manifestazione – F. 27 – **RISOLTO** (il Difensore civico non ha competenza in materia di ordine pubblico. Il Comitato per la Sicurezza, competente in proposito, ha comunque fatto pervenire al Questore l'espressione di parere negativo. La manifestazione si terrà il 29 maggio con il controllo rigoroso del rispetto delle regole da parte dei partecipanti)
- Denuncia avverso manufatto costruito in misura ritenuta difforme dall'autorizzazione comunale (Condominio Via dell'Aeroporto 38) – F. 42 – **RISOLTO** (il Difensore civico non ha competenza in materia di lite tra privati)
- Sollecito pratica richiesta obbligo di divieto di sosta nei pressi dell'abitazione del richiedente nel comune di S. Sofia d'Epiro – CS – F. 66 – **RISOLTO** (il Difensore civico non ha potere di intervento a motivo di incompetenza territoriale)